

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA 2016



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

A.D. 1088

04
Nove secoli di storia



06
Ateneo multicampus



10
Studenti



14
Risorse umane



18
Didattica



22
Ricerca



26
Terza missione



30
Internazionalizzazione



34
Tecnologie digitali



36
Sostenibilità



40
Bilancio



Indice

Nove secoli di storia



Compiti primari dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna sono la ricerca e la didattica [...] Per la sua secolare identità di Studio generale, l'Ateneo riconosce pari dignità e opportunità a tutte le discipline che ne garantiscono la ricchezza scientifica e formativa. L'Ateneo tutela e innova il proprio patrimonio culturale rispondendo alle diverse esigenze espresse dalla società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 3



LA NASCITA DELL'UNIVERSITÀ

Lo *Studium* di Bologna si afferma come prima sede di un insegnamento libero e indipendente dalle scuole ecclesiastiche. La scuola giuridica di Irnerio segna la nascita dell'Università occidentale.

1088

XII sec.

LA LIBERTÀ DELLA RICERCA

Federico I Barbarossa riconosce l'Università come *libera societas* di maestri e allievi. L'impero si impegna a tutelare gli *scholares* che viaggiano per ragioni di studio. È sancita, per la prima volta, l'assoluta libertà della ricerca.

UNA CITTÀ, MOLTE NAZIONI

L'Università testimonia la propria natura di comunità internazionale, fra studenti "citramontani" e studenti "ultramontani": oltre 2.000, in questo periodo, da ogni luogo d'Italia e d'Europa. Contro ogni ingerenza esterna, l'Università combatte per la propria autonomia.

XIII sec.

XIV-XV sec.

I SAPERI SI ALLARGANO

Dal XIV secolo, alle scuole dei giuristi si affiancano quelle degli "artisti": studiosi di medicina, filosofia, aritmetica, astronomia, logica, retorica e grammatica. Bologna diviene meta obbligata per tutti i maggiori intellettuali dell'epoca.

DA BOLOGNA AL MONDO, DAL MONDO A BOLOGNA

Medicina e filosofia, scienze naturali e matematiche, ingegneria ed economia sono le discipline di punta di un Ateneo che diviene, in ogni campo del sapere, autorità internazionale indiscussa. Da Bologna al mondo, dal mondo a Bologna: l'Università diffonde e richiama scienziati e letterati in una rete sempre più ampia di relazioni.

XVI-XVIII sec.

1888

LA MADRE DI TUTTE LE UNIVERSITÀ

Nel 1888 si celebra l'Ottavo centenario, evento grandioso che riunisce a Bologna i rappresentanti di tutti gli atenei del mondo per onorare, nell'Alma Mater Studiorum, la madre di tutte le Università. La festa di Bologna diviene una festa internazionale degli studi.

LE NUOVE SFIDE

L'Università mantiene la propria indiscussa centralità nonostante il sorgere di numerose altre istituzioni formative e di ricerca. Essa si rapporta con tutte le maggiori realtà operanti nel mondo e si rinnova entro un quadro globale sempre più dinamico e complesso.

XX sec.

1988

L'UNIVERSITÀ, UN PATTO INTERNAZIONALE

I Rettori di 500 Università europee, in occasione delle celebrazioni per il IX Centenario dell'Alma Mater, firmano la Magna Charta delle Università: un patto internazionale che riafferma, a Bologna, l'autonomia e il valore imprescindibile dell'Università.

BOLOGNA PROCESS

Viene sottoscritta la dichiarazione di Bologna, che crea una comune area europea di istruzione superiore (Bologna Process).

1999

2012

L'UNIVERSITÀ VERSO IL FUTURO

L'Alma Mater Studiorum si dota di un nuovo Statuto: coronamento del processo di autoriforma con cui l'Ateneo si prepara ad affrontare le sfide che lo attendono per i suoi prossimi decenni nella didattica, nella ricerca, nell'internazionalizzazione.

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, in conformità con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e con la Magna Charta delle Università, è un'istituzione pubblica, autonoma, laica e pluralistica.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 1

ORGANI DI ATENEO

- **Rettore** affiancato da **7 prorettori** per le seguenti competenze: Vicario, Didattica, Ricerca, Risorse umane, Relazioni internazionali, Studenti, Tecnologie digitali
- **Senato Accademico** composto da **35** membri: Rettore, **10** Direttori di Dipartimento, **15** Professori e Ricercatori, **3** rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, **6** rappresentanti degli studenti
- **Consiglio di Amministrazione** composto da **11** membri: Rettore, **5** membri interni, **3** membri esterni, **2** rappresentanti degli studenti
- **Collegio dei Revisori dei Conti** composto da **3** membri effettivi e **2** membri supplenti
- **Nucleo di valutazione** composto da **5** membri di cui **4** esterni
- **Direttore Generale**

ORGANI AUSILIARI

- **Consiglio degli studenti** composto da **33** membri
- **Consulta del personale tecnico-amministrativo** composta da **24** membri
- **Consulta dei sostenitori** composta da **9** membri in rappresentanza dei soggetti e delle istituzioni operanti nei diversi ambiti e territori in cui l'Ateneo opera
- **Garante degli studenti**
- **Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro**

CENTRO DI ATENEO PER LA TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA

- Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro
- Servizio per il benessere animale nelle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo

SCUOLE

Le **11 Scuole** sono strutture organizzative che hanno il compito di coordinare le attività didattiche, riuniscono ambiti disciplinari tra loro omogenei e complementari, garantiscono la qualità della didattica e dei servizi agli studenti.

- Agraria e Medicina veterinaria
- Economia, Management e Statistica
- Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie
- Giurisprudenza
- Ingegneria e Architettura
- Lettere e Beni culturali
- Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione
- Medicina e Chirurgia
- Psicologia e Scienze della Formazione
- Scienze
- Scienze politiche

ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

- Collegio superiore
- Istituto di Studi avanzati

FONDAZIONE ALMA MATER

Fondazione Alma Mater è un ente strumentale che affianca l'Ateneo di Bologna, svolgendo nel suo interesse attività progettuali, gestionali e di supporto alla realizzazione delle finalità universitarie.

DIPARTIMENTI

I **33 Dipartimenti** sono le strutture dell'Ateneo responsabili dell'organizzazione delle funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative.

Area Scientifica

- Chimica "Giacomo Ciamician"
- Chimica industriale "Toso Montanari"
- Farmacia e Biotecnologie
- Fisica e Astronomia
- Matematica
- Scienze biologiche, geologiche e ambientali
- Scienze per la Qualità della Vita

Area Medica

- Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale
- Scienze biomediche e neuromotorie
- Scienze mediche e chirurgiche
- Scienze mediche veterinarie

Area Tecnologica

- Architettura
- Informatica - Scienza e Ingegneria
- Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali
- Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"
- Ingegneria industriale
- Scienze agrarie
- Scienze e Tecnologie agro-alimentari

Area Sociale

- Scienze aziendali
- Scienze economiche
- Scienze giuridiche
- Scienze politiche e sociali
- Scienze statistiche "Paolo Fortunati"
- Sociologia e Diritto dell'Economia

Area Umanistica

- Arti
- Filologia classica e Italianistica
- Filosofia e Comunicazione
- Lingue, Letterature e Culture moderne
- Psicologia
- Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"
- Storia Culture Civiltà
- Beni culturali
- Interpretazione e Traduzione

CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE

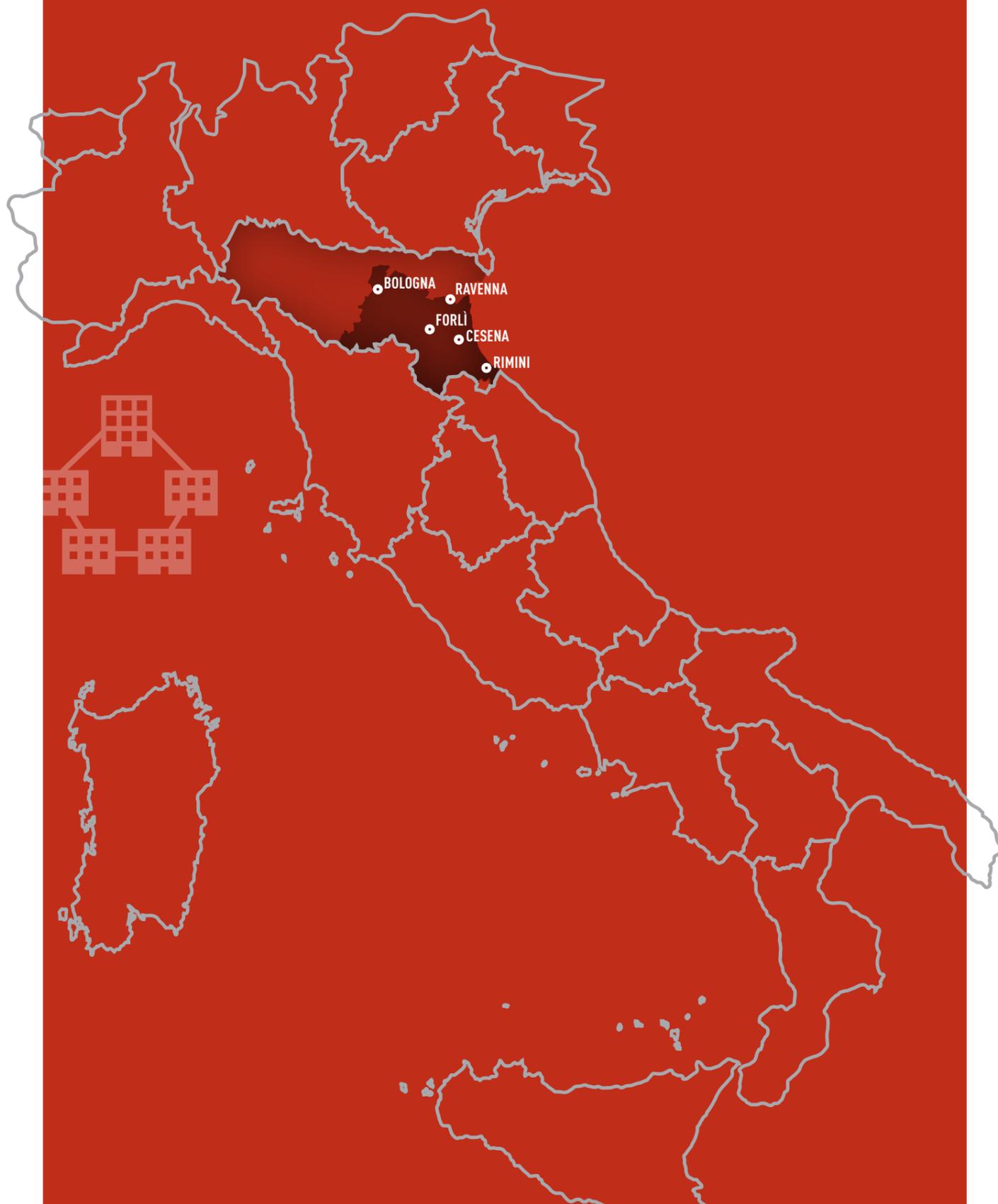
- Azienda Agraria: dal 1974 supporta la ricerca e la sperimentazione dei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Agraria e Medicina veterinaria
- Centro di Ricerca e Formazione sul Settore pubblico: Scuola di specializzazione in Studi sull'Amministrazione pubblica, Scuola europea di alti Studi tributari, Scuola superiore di Politiche per la Salute
- Centro di Ricerca sui Sistemi elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercolo De Castro"
- Centro di Studi avanzati sul Turismo
- Centro interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica giuridica "A. Gaudenzi e G. Fassò"
- Centro interdipartimentale di Ricerche sul Cancro "Giorgio Prodi"
- Centro interdipartimentale "L. Galvani" per Studi integrati di Bioinformatica, Biofisica e Biocomplexità
- Centro interdipartimentale per le Scienze ambientali
- Scuola superiore di Studi sulla Città e il Territorio
- Scuola superiore di Studi giuridici
- Scuola superiore di Studi umanistici
- Scuola di Specializzazione per le Professioni legali "Enrico Redenti"

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA INDUSTRIALE

- Aeronautica
- Agroalimentare
- Edilizia e Costruzioni
- Energia e Ambiente
- Meccanica avanzata e Materiali
- Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
- Scienze della Vita e Tecnologie della Salute

L'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna è un Ateneo Multicampus che si articola nelle sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 2



Dal 1989 l'Alma Mater Studiorum, unico caso nel sistema universitario italiano, è strutturata in **Multicampus**: alla Sede di Bologna si affiancano le Sedi di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Ogni Campus è caratterizzato da una forte identità scientifica e formativa, ha proprie strutture e servizi dedicati alle attività istituzionali, culturali, associative e sportive. In ciascuna sede si collocano Scuole, Dipartimenti o loro specifiche Unità Organizzative. Ogni Campus coordina i servizi e le iniziative a supporto della didattica, della ricerca e a vantaggio degli studenti; molto attivi inoltre sono i rapporti con enti locali, associazioni e soggetti privati, nella prospettiva dello sviluppo culturale, economico e sociale dei territori.

CAMPUS DI CESENA

Le attività peculiari e caratterizzanti la didattica e la ricerca riguardano le scienze e le tecniche psicologiche; l'architettura, l'ingegneria elettronica e biomedica; le scienze informatiche; le scienze agroalimentari e l'acquacoltura. Attraverso i Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale vengono inoltre sviluppate la ricerca in ambito agroalimentare e nel campo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, la promozione del trasferimento tecnologico e il sostegno all'innovazione per le imprese.

Scuole

- Ingegneria e Architettura
- Psicologia e Scienze della Formazione

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Architettura
- U.O.S. Informatica – Scienza e Ingegneria
- U.O.S. Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"
- U.O.S. Psicologia
- U.O.S. Scienze e Tecnologie agroalimentari
- U.O.S. Scienze mediche veterinarie

CAMPUS DI FORLÌ

Si caratterizza per la spiccata vocazione internazionale, desumibile, tra l'altro, dalla presenza di numerosi Corsi di Laurea e Laurea Specialistica i cui insegnamenti sono tenuti completamente in lingua inglese, nonché dalla possibilità di accedere a percorsi che rilasciano titoli doppi/multipli ovvero congiunti con università straniere.

Le tematiche distintive del Campus - dal punto di vista didattico e di ricerca - sono incentrate principalmente sull'ingegneria meccanica ed aeronautica; su traduzione, interpretazione e comunicazione interlinguistica; sulle scienze politiche, sociali ed internazionali, aziendali ed economiche.

Scuole

- Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione
- Scienze politiche
- Economia, Management e Statistica

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Interpretazione e Traduzione
- U.O.S. Ingegneria industriale
- U.O.S. Scienze aziendali
- U.O.S. Scienze economiche
- U.O.S. Sociologia e Diritto dell'economia
- U.O.S. Scienze politiche e sociali

CAMPUS DI RAVENNA

Gli elementi didattici e scientifici che caratterizzano questo Campus possono essere ricondotti alle scienze dell'ambiente e del mare, in particolare allo studio e alla tutela degli ecosistemi e della valorizzazione delle risorse, alla conservazione, tutela e restauro dei beni culturali e degli edifici storici, all'archeologia e alla valorizzazione dei siti che hanno ospitato le prime civiltà, alla cooperazione internazionale e alla formazione giuridica.

Scuole

- Lettere e Beni culturali

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Beni culturali
- U.O.S. Storia Culture Civiltà
- U.O.S. Scienze biologiche, geologiche e ambientali
- U.O.S. Scienze giuridiche

Altre strutture di Ateneo

- Centro interdipartimentale per le Scienze ambientali
- Scuola superiore di Studi sulla Città e il Territorio

CAMPUS DI RIMINI

L'attività didattica e i temi di ricerca attualmente presenti riguardano il benessere della persona e il tempo libero, la moda, il turismo, la gestione assicurativa e finanziaria dei rischi, l'amministrazione e le strategie d'impresa, l'analisi economica dei servizi ambientali, la chimica e tecnologia dei rifiuti, le professioni sanitarie e le scienze della formazione. Numerosi Corsi di Laurea sono impartiti in lingua inglese, data la forte caratterizzazione internazionale del Campus.

Scuole

- Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie
- Economia, Management e Statistica

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Scienze per la Qualità della Vita
- U.O.S. Chimica industriale "Toso Montanari"
- U.O.S. Scienze aziendali
- U.O.S. Scienze economiche
- U.O.S. Scienze statistiche "Paolo Fortunati"

Altre strutture di Ateneo

- Centro di Studi avanzati sul Turismo

SEDE DI BUENOS AIRES

La Sede argentina dell'Università di Bologna offre Insegnamenti per Corsi di Laurea, Corsi di Alta Formazione e Master orientati alla promozione delle relazioni internazionali fra Europa e America Latina.

SEDE DI SHANGAI (PROGETTO ALMA TONG)

Nell'ambito del Campus sino-italiano inaugurato nel 2006 presso la Tongji University di Shanghai sono attivi i corsi di studio a doppio titolo di Laurea in Automation Engineering, di Laurea Magistrale in Automation Engineering e il corso di Laurea Magistrale in Historic Buildings Rehabilitation.

L'Ateneo, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana, si adopera affinché il pieno esercizio del diritto allo studio non sia impedito da ostacoli di ordine economico e sociale e affinché l'impegno e il merito siano costantemente riconosciuti e premiati.

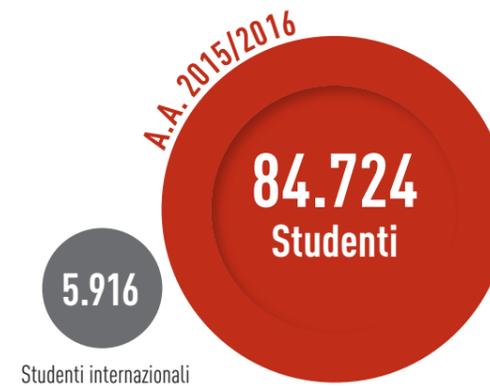
Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2, comma 1



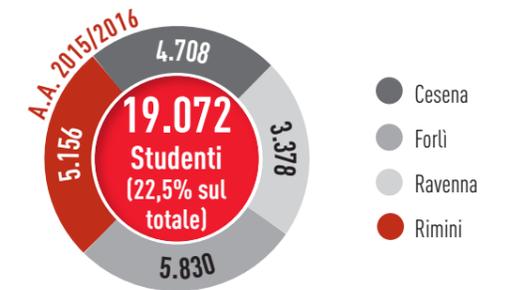
Studenti



TOTALE ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA E POST LAUREAM

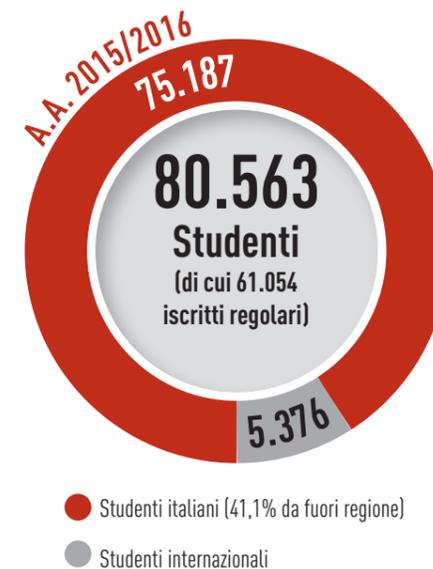


TOTALE ISCRITTI NEI CAMPUS

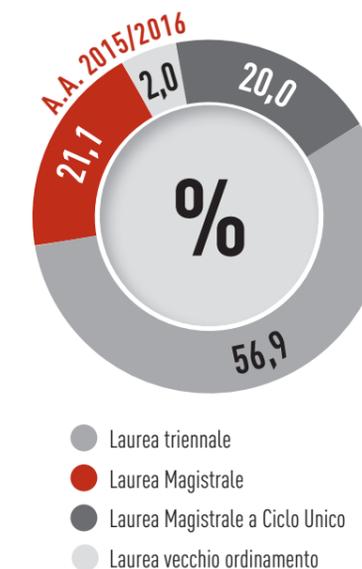


TOTALE ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA

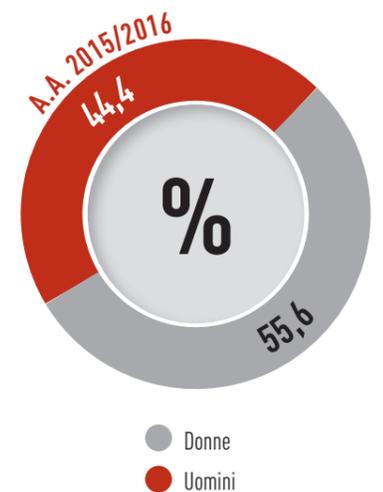
(LAUREE TRIENNALI, MAGISTRALI, MAGISTRALI A CICLO UNICO, VECCHIO ORDINAMENTO)



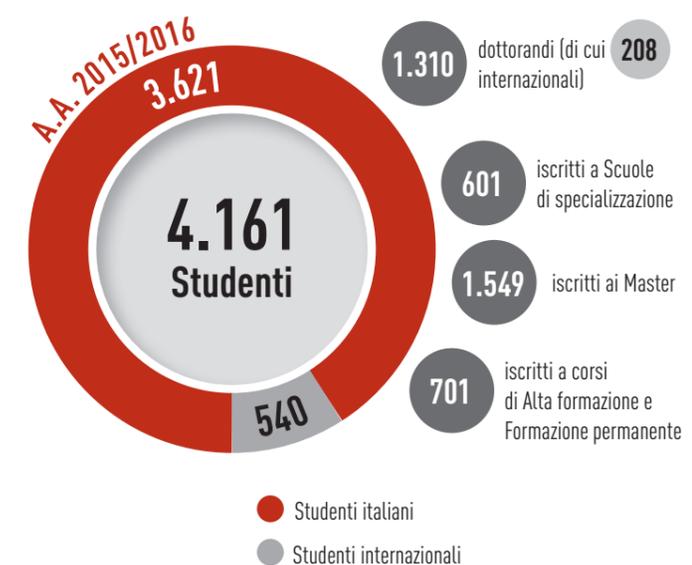
DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER CORSO DI LAUREA



ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA PER GENERE



TOTALE ISCRITTI AI CORSI POST LAUREAM



SODDISFAZIONE GENERALE DEGLI STUDENTI*

Sono complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea	Alma Mater	Mega Atenei	Italia
	88 %	85 %	86 %

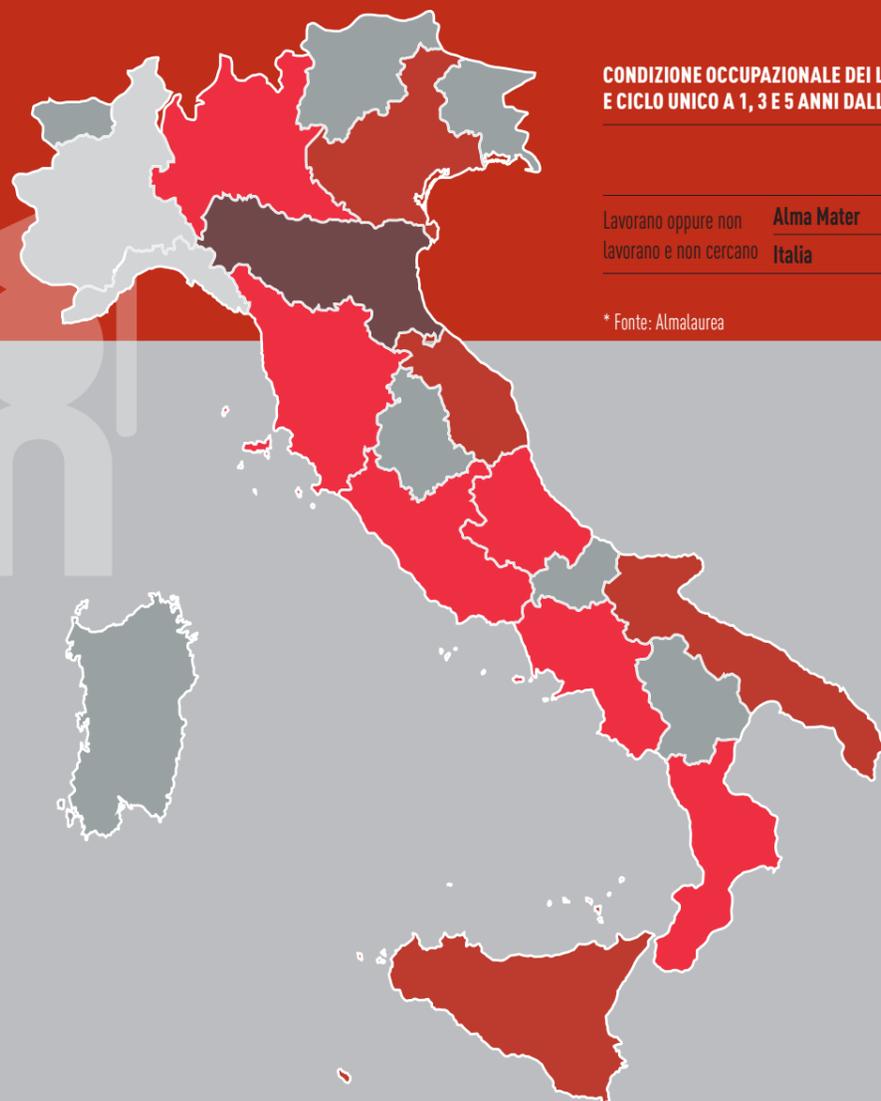
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI 2014 A CORSI DI 1° CICLO A 1 ANNO DALLA LAUREA*

	Alma Mater	Italia
Lavorano oppure non lavorano e non cercano	82%	76%

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A CORSI DI 2° CICLO E CICLO UNICO A 1, 3 E 5 ANNI DALLA LAUREA*

		Laureati 2014 a 1 anno dalla Laurea	Laureati 2012 a 3 anni dalla Laurea	Laureati 2010 a 5 anni dalla Laurea
Lavorano oppure non lavorano e non cercano	Alma Mater	74%	86%	90%
	Italia	71%	82%	88%

* Fonte: Almalaurea



REGIONE DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI ITALIANI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA A.A. 2015/20116

- **44.221**
Emilia-Romagna
- **Da 3.000 a 5.000**
Puglia, Marche, Veneto, Sicilia
- **Da 1.000 a 2.000**
Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Abruzzo, Lombardia
- **Da 500 a 1.000**
Umbria, Molise, Sardegna, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Val d'Aosta, Basilicata
- **Meno di 500**
Piemonte, Liguria



SERVIZI PER GLI STUDENTI

L'offerta di servizi per gli studenti rispecchia l'ampiezza e l'articolazione di un Ateneo multicampus come quello dell'Università di Bologna. Punti di forza dei servizi sono le strutture dove studiare e dove passare il tempo libero, quelle che si occupano di supportare condizioni di disagio e che offrono aiuto durante l'orientamento in entrata e in uscita dal percorso di studi.

Per lo studio individuale e di gruppo sono disponibili **biblioteche e sale studio** con orari di apertura prolungati anche nei fine settimana, attrezzate con postazioni informatiche e dotate di connessione wi-fi.

Per il tempo libero gli studenti possono fruire gratuitamente o a condizioni agevolate delle **opportunità culturali** offerte dalle strutture cittadine convenzionate con l'Ateneo e di quelle realizzate dalle associazioni studentesche, nonché delle strutture sportive che l'Ateneo mette a disposizione in quanto considera lo **sport come complemento della formazione**.

Sono inoltre organizzati: il **Servizio per gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento** che garantisce un intervento personalizzato e mirato ad assicurare allo studente tutti gli strumenti necessari al completamento del percorso di studio. Il **Servizio di Aiuto Psicologico** assiste i giovani che si trovano in difficoltà nella vita universitaria per problemi di tipo emotivo e relazionale, disturbi affettivi e comportamentali. Infine sono messi a disposizione degli studenti **ulteriori appositi servizi**: lo Sportello di consulenza e registrazione per i contratti di locazione, il Servizio di supporto per la valutazione dei titoli di studio, per l'assistenza sanitaria e per il rilascio delle borse di studio nonché il Servizio di rilascio del codice fiscale e dei permessi di soggiorno e dei visti per gli studenti internazionali.

ORIENTAMENTO

I servizi di orientamento vengono offerti agli studenti in tutte le sedi dell'Ateneo, articolandosi in servizi rivolti a studenti in entrata e in uscita.

Orientarsi per scegliere al meglio è l'obiettivo perseguito dall' **Orientamento per i futuri studenti**: un insieme di strumenti e di opportunità per facilitare l'ingresso nel mondo universitario e agevolare la partecipazione al processo formativo.

Per l'**Orientamento in itinere e in uscita** l'Università di Bologna offre ai propri studenti e laureati strumenti e assistenza nella delicata e complessa fase di candidatura e di inserimento nel mercato del lavoro. Ogni studente può così trovarsi facilitato nel costruire la propria identità professionale. L'Università, attraverso il servizio di **Job Placement** collabora con il mondo delle imprese, avviando e promuovendo eventi come Career Day e Recruiting Day, nell'ottica di valorizzare al meglio le competenze dei propri laureati nel mercato del lavoro.

DIRITTO ALLO STUDIO

Il quadro dei benefici economici erogati agli studenti in presenza di specifici requisiti di merito e/o di reddito è ampio e diversificato.

10.923

Borse di studio ER-GO* ed esoneri totali dalle contribuzioni studentesche

1.838

Posti letto ER-GO

4.384

Studenti beneficiari di riduzioni contributive

2.660

Collaborazioni a tempo parziale degli studenti presso i vari servizi universitari

312

Assegni di tutorato

128

Borse di studio per studenti in condizioni disagiate

238

Premi di studio per studenti meritevoli

*ER-GO (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori)

Il riconoscimento del merito e dell'eccellenza è criterio prioritario che orienta le scelte e le strategie culturali, finanziarie e organizzative dell'Ateneo; in tal modo l'Ateneo promuove e premia l'impegno e la qualità dei risultati conseguiti da studenti, professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo.

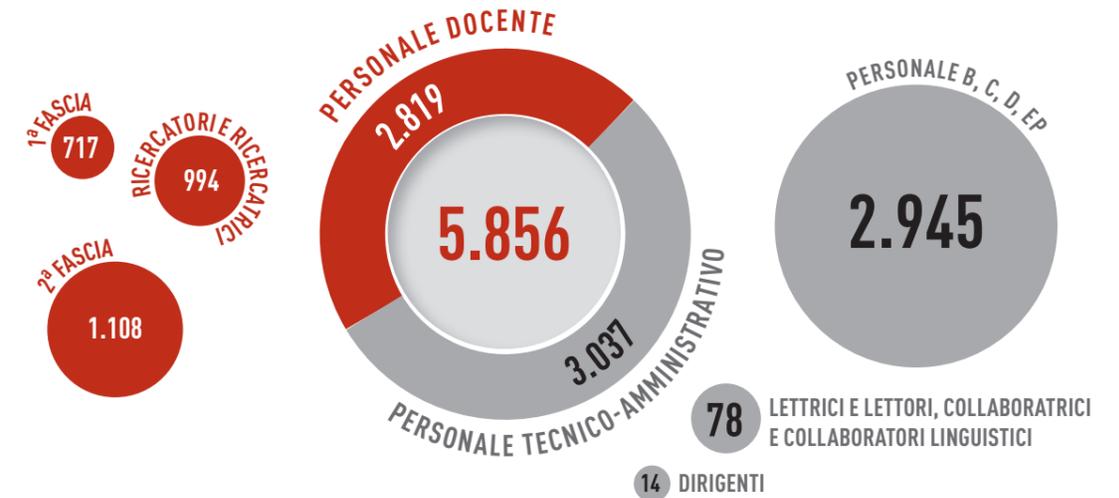
Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 7



Risorse umane



PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

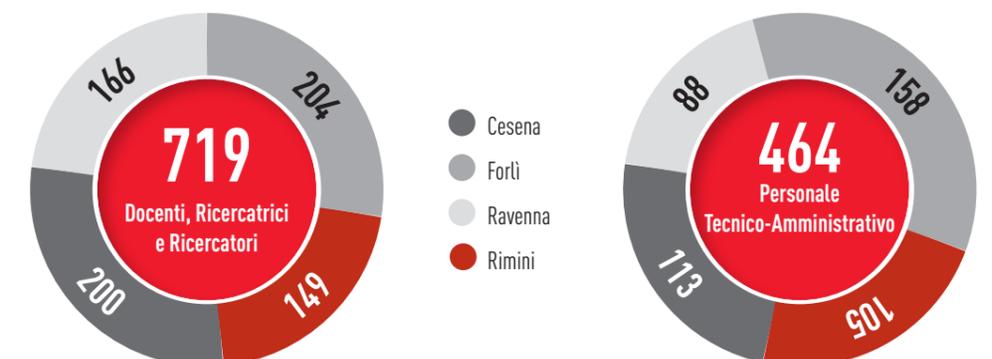


DOCENTI, RICERCATRICI E RICERCATORI - PROCEDURE DI CHIAMATA 2016 GIÀ CONCLUSE O IN ITINERE

Nel corso del 2016 l'Ateneo ha attivato le procedure di chiamata per 5 nuovi docenti di 1ª fascia e 87 docenti di 2ª fascia. Le ricercatrici e i ricercatori a tempo determinato sono ulteriormente cresciuti e nel 2016 sono stati attivati 87 nuovi posti. Nonostante i limiti imposti sul turn over, l'ingresso di nuovi docenti continua a essere rilevante, soprattutto se si confrontano i dati con quelli del panorama nazionale. Nel 2016 è proseguito l'investimento sui ricercatori a tempo determinato (RTDb), figure pensate per essere stabilmente inserite nei ruoli docenti.



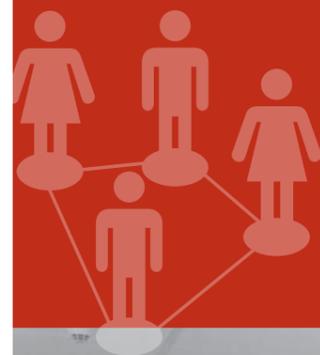
PERSONALE NEI CAMPUS



COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NEL LAVORO

Istituito dalla Legge n.183/2010, costituito in Ateneo a fine 2013 e attivo da gennaio 2014, lavora per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, per la valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni nel lavoro. Ha una composizione paritetica ed è formato da rappresentanti del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e rappresentanti dell'Ateneo. Ha funzioni propositive, consultive e di verifica.

Come previsto dalla legge, il Comitato ha pubblicato il piano di azioni positive, per il quadriennio 2014-2017, per quanto riguarda la formazione, la tutela e la garanzia delle pari opportunità, il networking e azioni che promuovano la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro.



FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione professionale è uno strumento fondamentale per la crescita del livello qualitativo dei servizi prestati. Da alcuni anni l'Ateneo investe nella programmazione dell'offerta formativa interna: nel 2015 sono state erogate **6.673 ore di formazione**. I partecipanti alle iniziative formative sono stati **8.281**, a fronte dei 7.380 del 2014, facendo registrare un incremento di circa il 12%. Nel complesso, il 75% del personale tecnico-amministrativo ha frequentato almeno un'iniziativa formativa o di aggiornamento professionale. A partire dal 2016 sono previsti inoltre momenti di formazione continua anche per il personale docente neoassunto.



PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE

L'Ateneo sostiene il coinvolgimento del personale in percorsi di Alta Formazione e Specializzazione che considera una concreta opportunità motivazionale e di crescita. Con riferimento all'A.A. 2015-2016, sono **73** le unità di personale tecnico-amministrativo iscritte ai Corsi di Laurea dell'Ateneo. Dal 2006 a oggi, **171** unità hanno inoltre usufruito di una borsa di mobilità all'estero e, di queste, **30** hanno svolto un periodo di stage in contesti extra europei. Sono stati altresì finanziati Master o Corsi di Alta Formazione per **47** unità di personale tecnico-amministrativo, per favorire l'aggiornamento di figure professionali a elevata competenza tecnica e specialistica.

DISABILITÀ

L'Ateneo riserva particolare attenzione alle persone con disabilità o in situazione di disagio personale. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, è garantita una quota di assunzioni a beneficio delle persone disabili pari al 7% del personale, e un'ulteriore quota dell'1% a beneficio di altri lavoratori sfavoriti. Servizi interni di sostegno e collocamento mirato supportano le persone con disabilità nel corso del loro intero percorso professionale.

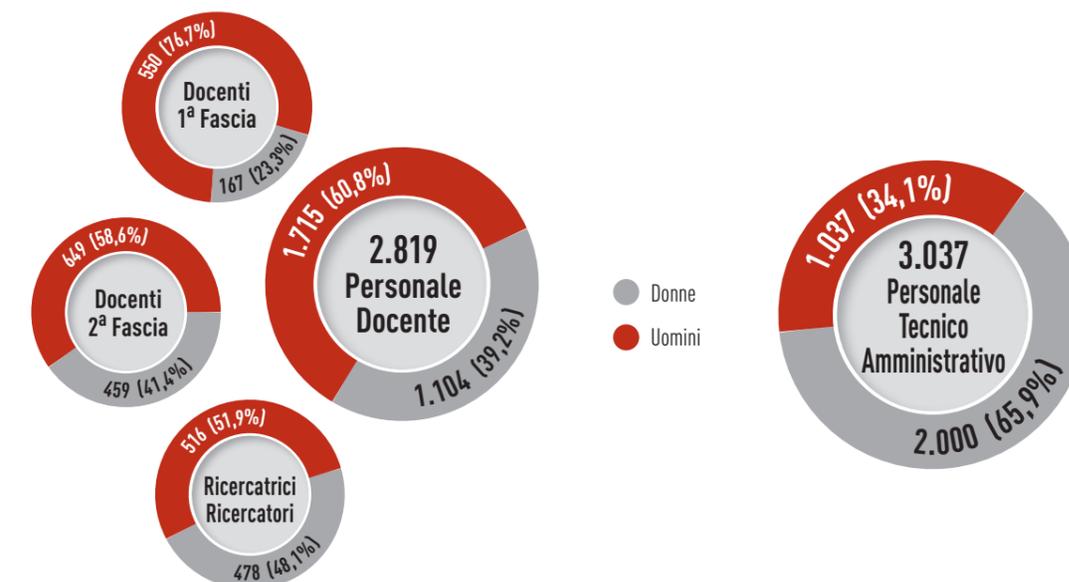
BILANCIO DI GENERE

L'Ateneo ha disposto la stesura del suo primo Bilancio di Genere, come previsto dal Piano di Azioni Positive 2014-2017, attraverso una delibera del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità per la valorizzazione del benessere dell'intera comunità e contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro, allo scopo di contribuire all'analisi della situazione interna all'Ateneo. La prima edizione, presentata nel 2016, pone particolare attenzione all'esame del contesto, indagando la distribuzione per genere della componente studentesca, docente e tecnico-amministrativa, nonché la partecipazione agli Organi di Ateneo, al fine di programmare azioni positive che promuovano una sempre maggiore parità di genere. Nell'ultima sezione vengono descritti gli investimenti effettuati dall'Ateneo, anche al fine di inserire la variabile genere nella ricerca e nella didattica.

Il documento è stato disposto in stretta sinergia con chi ha redatto gli altri strumenti di programmazione e controllo dell'Università di Bologna, in particolare il Bilancio Sociale 2015.

PERSONALE PER GENERE

L'analisi della composizione del personale docente evidenzia un rapporto di genere che varia in funzione del ruolo. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo si evidenzia la presenza di circa 2 donne per ogni uomo.



L'Ateneo riconosce e garantisce [...] la libertà di insegnamento nel rispetto degli obiettivi formativi [...] e assicura agli studenti una didattica di qualità, in tutti i gradi della loro formazione.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2, comma 2a



Didattica



L'offerta formativa dell'Università di Bologna prevede numerosi e diversificati percorsi didattici che, dai Corsi di Laurea alle Lauree Magistrali e alle specializzazioni Post Lauream, garantiscono la crescita personale e la formazione professionale degli studenti. L'incremento delle iscrizioni in questi ultimi anni conferma il valore e la qualità di tale offerta.

Chi si iscrive all'Alma Mater può inoltre contare su un alto numero di servizi volti a sostenere e agevolare l'intero percorso di formazione: dall'accoglienza all'orientamento, dal diritto allo studio - garantito da interventi a favore degli studenti capaci e privi di mezzi - alle attività ricreative e sportive, dall'insegnamento delle lingue straniere alle facilitazioni per gli scambi internazionali e i soggiorni all'estero, dal sistema di tutoraggio nei corsi di studio all'aiuto per l'accesso al mondo del lavoro.

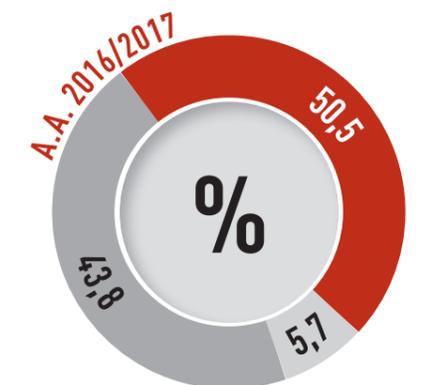
CORSI DI LAUREA TRIENNALE, LAUREA MAGISTRALE E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO



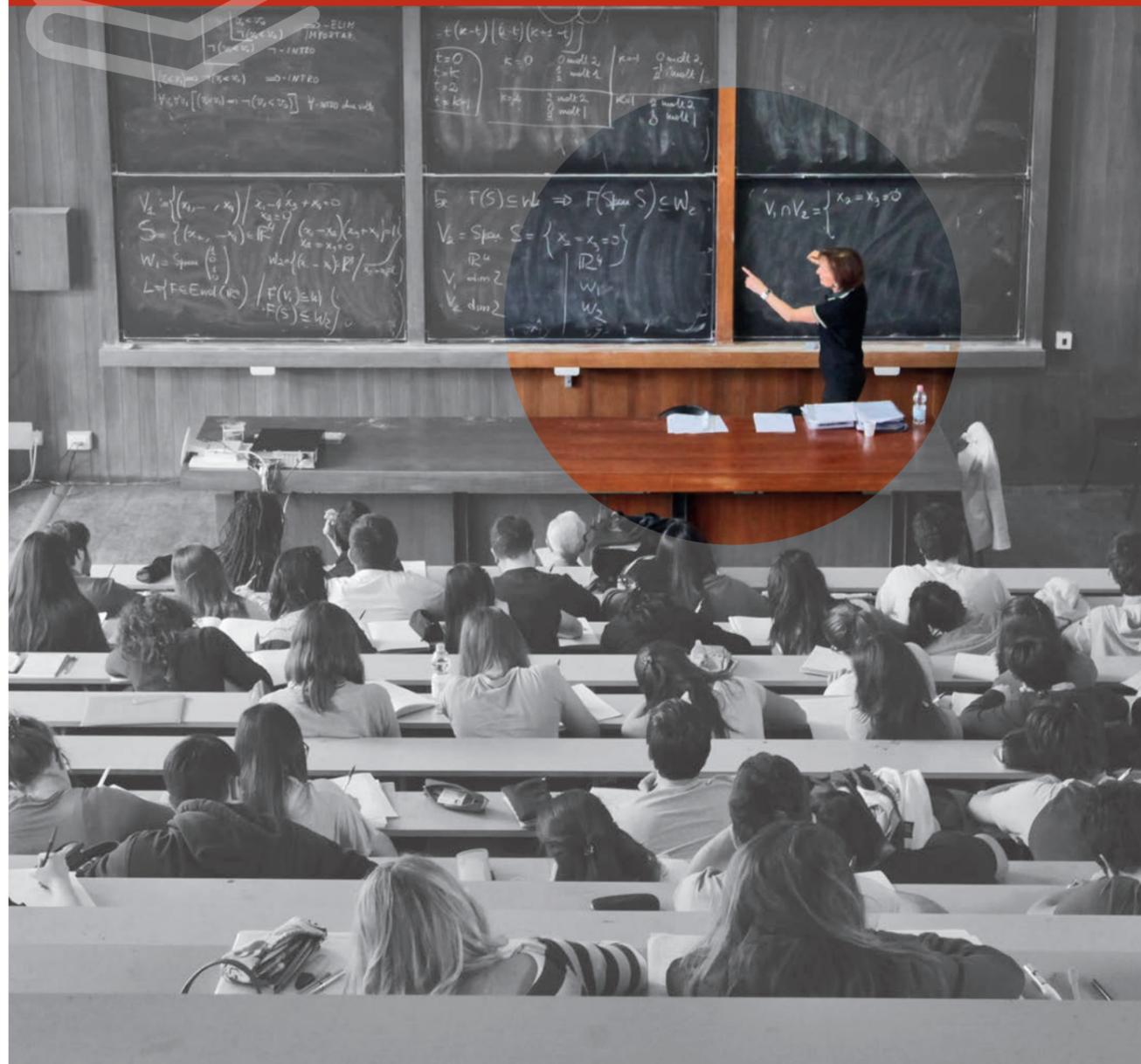
FORMAZIONE POST LAUREAM (A.A. 2015/2016)



COMPOSIZIONE OFFERTA FORMATIVA PER CORSO DI LAUREA



- Laurea triennale
- Laurea Magistrale
- Laurea Magistrale a Ciclo Unico



CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Il Centro Linguistico di Ateneo promuove l'apprendimento delle lingue attraverso corsi rivolti agli studenti dell'Università di Bologna, agli studenti internazionali di scambio e al personale. Il Centro offre corsi di lingua araba, francese, inglese, spagnola e tedesca e corsi di italiano per studenti internazionali; supporta gli studenti nella preparazione della prova di idoneità linguistica prevista nei diversi piani di studio ed eroga le prove per il conseguimento dell'idoneità; organizza inoltre i test di accertamento delle competenze linguistiche per le esigenze dei diversi corsi di studio e per i programmi di scambio in raccordo con l'Area Relazioni Internazionali.

Il carattere internazionale della didattica è confermato, oltre che dall'ampia offerta gestita dal Centro Linguistico di Ateneo anche dal progetto **Almaenglish**: percorsi formativi finalizzati a certificare gratuitamente la conoscenza della lingua inglese.



ALMA MATHEMATICA

È una piattaforma che offre corsi online per prepararsi ai test d'ingresso che richiedono una preparazione matematica di base o per migliorare la preparazione matematica necessaria ad assolvere gli Obblighi Formativi Aggiuntivi.

MASTER E CORSI PROFESSIONALIZZANTI

L'Università di Bologna propone una ricca offerta di Master e corsi professionalizzanti e multidisciplinari, che costituiscono un ideale completamento del percorso di studi. I piani didattici, finalizzati alla creazione di nuove figure professionali, sono strutturati sulle reali esigenze del mondo imprenditoriale. L'Ateneo ha attivato **76 Master** (24 di area medica, 32 di area sociale, 14 di area tecnico scientifica, 6 di area umanistica) e **21 corsi di alta formazione**, formazione permanente, summer e winter school.

ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

L'Istituto di Studi superiori è un centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale dove si incontrano studiosi di tutti i livelli di studio e di ricerca: professori, ricercatori e studenti.

L'Istituto è coinvolto in attività e progetti europei dedicati alla mobilità di studenti e ricercatori, al trasferimento di conoscenze e all'attività di ricerca; invita docenti esterni, seleziona temi trasversali di ricerca e si prende cura della formazione degli studenti eccellenti, selezionati tramite pubblici esami e costantemente monitorati sulla base del rendimento. L'Istituto di Studi superiori collabora con tutti i Dipartimenti, i Centri di Ricerca interdipartimentali, le Scuole e gli Istituti dell'Università di Bologna e fa parte di reti internazionali di istituzioni di Studi Superiori, con cui condivide metodi, modelli e progetti. È costituito da due sezioni: il Collegio superiore e l'Istituto di Studi avanzati.

Il **Collegio superiore** offre percorsi formativi integrativi di alta qualificazione e forte valenza interdisciplinare a studenti ammessi in base al merito. Questa formazione d'eccellenza è arricchita da incontri e seminari tenuti da studiosi italiani e internazionali e da scambi con altre scuole d'eccellenza europee. Attualmente il Collegio ospita 106 collegiali, ai quali nell'A.A. 2016/17 offrirà 144 ore di lezioni curriculari, 152 ore di seminari e 60 ore di conferenze internazionali.

L'Istituto di Studi **avanzati** seleziona dottorande e dottorandi, post-doc, ricercatrici e ricercatori, studiosi di alto profilo provenienti da tutto il mondo e invitati a Bologna da docenti e ricercatori dell'Ateneo. Promuove lo scambio di idee e conoscenze a livello internazionale, offre un punto di incontro per studiosi italiani e stranieri, incentiva l'interdisciplinarietà nella ricerca e nella didattica e favorisce la mobilità internazionale. Dal 2001 a oggi l'Istituto ha ospitato, in totale, 196 studiosi provenienti da 48 paesi e ha proposto 164 lectures e 30 eventi tra i quali ISA Topic, ISA Medal, Let's 2014 e Soft Skills workshop.

BOLOGNA BUSINESS SCHOOL

È la Business School dell'Alma Mater, punto di riferimento per la **formazione manageriale post lauream**. L'offerta didattica, a forte vocazione internazionale e a stretto contatto con il mondo imprenditoriale, assicura il massimo coordinamento con le strutture accademiche dell'Università. La Bologna Business School ha come compito prioritario la formazione di una nuova generazione di manager internazionali che possano contribuire anche allo sviluppo delle imprese emiliano-romagnole.

Dovere dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, luogo naturale del sapere e dei saperi, è interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 4



Ricerca



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel 2016 è proseguito l'impegno dell'Ateneo a livello europeo:

- contribuendo allo sviluppo dell'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT);
- rafforzando la partecipazione a numerose iniziative di ricerca quali: European Innovation Partnerships (EIP), Joint Technologies Initiatives (JTI), Joint Undertakings (JU), Joint Programming Initiatives (JPI);
- collaborando con associazioni di networking private e partner contrattuali della Comunità Europea nelle Public Private Partnership (PPP) e altri network europei tra cui le European Technology Platforms.

Parallelamente si sono intensificate le collaborazioni di ricerca in ambito Extra-UE con Australia, Brasile, Cina, Corea, Giappone, Hong Kong, Israele, Qatar, Stati Uniti e con i Paesi del Mediterraneo attraverso la sottoscrizione di accordi e la partecipazione a programmi di finanziamento. L'Ateneo partecipa all'iniziativa Partnership per la

Ricerca e l'Innovazione nell'Area Mediterranea (PRIMA).

L'Ateneo ha dato vita insieme agli atenei di Glasgow, Göttingen, Groningen, Krakow (Jagiellonian), Oslo, Tübingen, Uppsala e Warwick alla Guild of European Universities che si prefigge di promuovere il dibattito pubblico sulle politiche della ricerca e creare stabili occasioni di confronto con il mondo non accademico per stimolare l'innovazione, promuovendo la collaborazione.

VALUTAZIONE DELLA RICERCA

L'Università di Bologna valuta annualmente i risultati della ricerca. Nell'1% dei lavori più citati in 20 ambiti scientifici a livello mondiale, 598 articoli sono prodotti da ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo (Thomson Reuters - Highly Cited Threshold; 2006 - settembre 2016). Complessivamente rappresentano quasi il 2% della produzione di articoli dell'Ateneo indicizzati in Web of Science (WoS).

Oltre 3.000 pubblicazioni degli anni 2011/2014 (Elsevier - Scopus - 2016) sono classificati nella fascia eccellente top 10%.

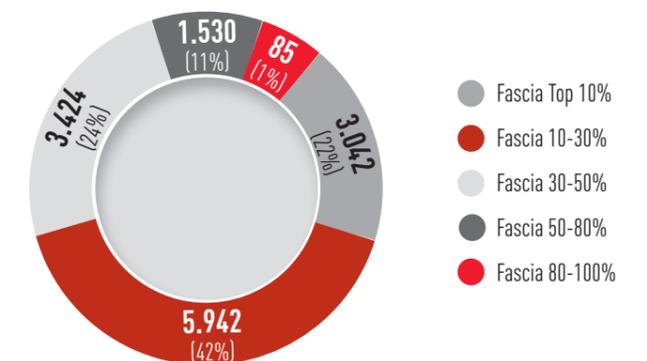
LA RICERCA IN CIFRE

- > 30** prodotti di ricerca al giorno
- > 11.000** prodotti all'anno (media annuale 2011- 2015)
- > 80** progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea nell'ambito di H2020 e dei programmi LIFE e di cooperazione territoriale. I progetti finanziati creano network con oltre 900 partner, di cui 330 privati
- 10** progetti SIR (Scientific Independence of young Researchers)
- 57** progetti di ricerca finanziati dall' Emilia-Romagna (31 nell'ambito del Bando Laboratori PORFESR 2014-2020; 2 progetti di ricerca industriale strategica rivolti all'innovazione in ambito energetico azione 1.2 e 1.3 del Piano Energetico 2011-2013; 24 nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 14-20 misura 16.1)

PRIN 2015

- 25** progetti con coordinamento nazionale dell'Ateneo (al 1° posto insieme a Roma-Sapienza per numero di progetti) finanziati con **7,6 mln di euro**
- 47** progetti come **unità operative locali**
- 11%** indice di successo dell'Ateneo nel rapporto tra progetti presentati, in qualità di coordinatori nazionali, e progetti finanziati (primo posto fra gli atenei di grandi dimensioni)

DISTRIBUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI DI ATENEO IN SCOPUS



FINANZIAMENTI

- 12** milioni di euro ai Dipartimenti nell'ambito del budget integrato per la ricerca
- 2** milioni di euro per la ricerca di base e le attrezzature
- > 25** milioni di euro finanziati dall'Unione Europea nell'ambito di H2020 + 4,8 milioni di euro per progetti in negoziazione
- 3,3** milioni di euro dal MIUR per i progetti SIR (Scientific Independence of young Researchers)
- 13,5** milioni di euro finanziati dall'Emilia-Romagna (Bando Laboratori PORFESR 2014-2020; progetti di ricerca industriale strategica azione 1.2 e 1.3 del Piano Energetico 2011-2013; Piano di Sviluppo Rurale 14-20 misura 16.1)

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA

	A 1 anno dal Dottorato	a 5 anni dal Dottorato
Condizione occupazionale	87,5%	93,5%



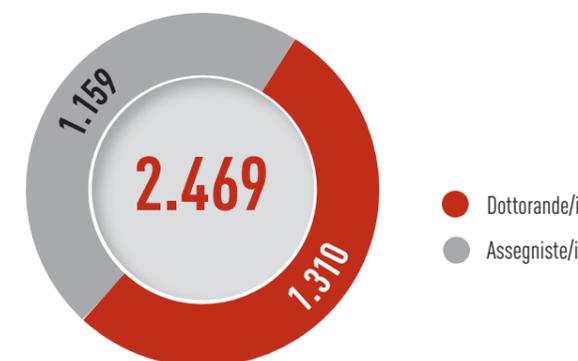
RICERCATRICI E RICERCATORI IN FORMAZIONE

Per l'Alma Mater investire in ricerca significa investire sui giovani: circa **11 milioni di euro** sono destinati annualmente a borse di dottorato per un totale di **209** borse di studio. A questi si aggiungono finanziamenti diretti delle strutture e di enti esterni per circa **6 milioni di euro**, per altre **112** borse.

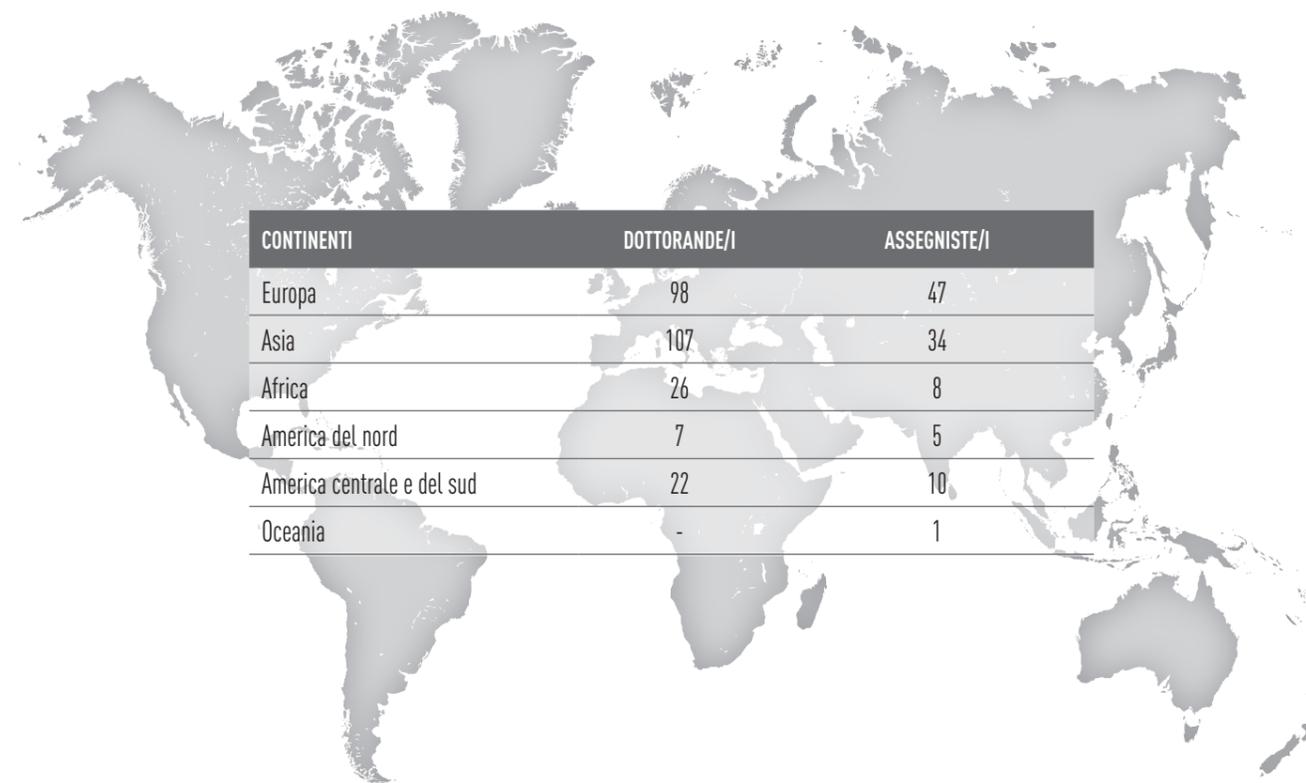
L'Alma Mater ha accreditato **41 corsi di dottorato di ricerca** per il XXXII ciclo (A.A. 2015/2016), di cui: quattro in convenzione con altri atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, 5 dottorati industriali e 10 con contratti con aziende regionali per l'apprendistato in Alta Formazione.

Nel 2015 sono state siglate 40 convenzioni di cotutela (tra incoming e outgoing) e 3 accordi-quadro di cotutela. Sono inoltre 5 i dottorati internazionali Erasmus Mundus Azione 1, in cui l'Università di Bologna è coinvolta. Proseguono le collaborazioni con la Cina (China Scholarship Council) e il Brasile (CAPES e CNPq), che hanno portato all'immatricolazione di dottorandi stranieri.

Nel 2015 (XXXI ciclo), oltre il 12% dei dottorandi immatricolati ha un titolo estero. L'inserimento professionale dei dottori di ricerca continua ad essere contrassegnato da risultati positivi: ad 1 e a 5 anni dall'acquisizione del titolo, rispettivamente l'87,5% e il 93,5% degli intervistati risulta occupato.



DOTTORANDE/I E ASSEGNISTE/I CON CITTADINANZA NON ITALIANA



Dovere dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, luogo naturale del sapere e dei saperi, è interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 4

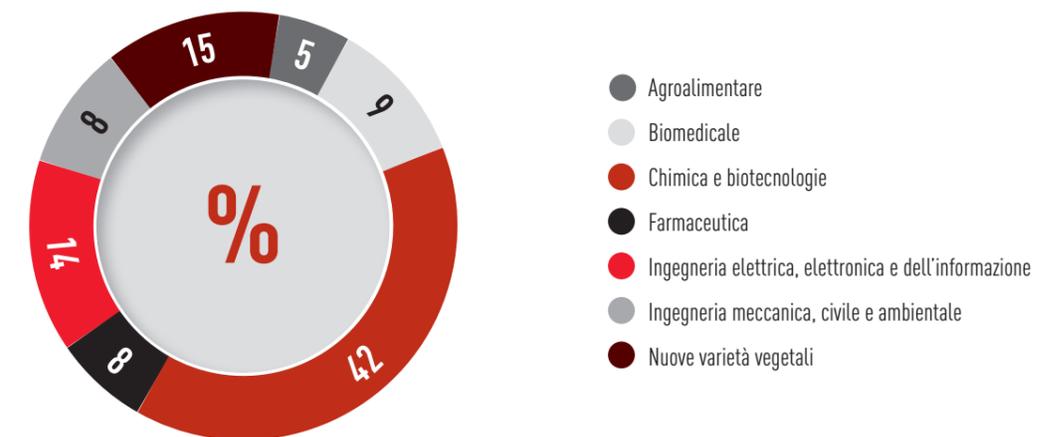


Terza missione



BREVETTI E LICENZE

L'Università di Bologna ha depositato **37 nuove domande di brevetto** nel 2015, di cui **19 nuovi depositi**, originando quindi un portafoglio brevetti attivo di oltre **200 titoli**, derivanti da oltre 100 invenzioni. Ha inoltre un portafoglio attivo di **20 varietà vegetali brevettate**, l'80% delle quali è valorizzato attraverso contratti di licenza attivi con copertura geografica in svariati paesi del mondo.



SPIN-OFF

L'Università di Bologna, tra il 2013 e il 2016, ha costituito o accreditato **15 imprese Spin-off**, tra cui la società "Miamed" che studia la cura per il disordine CDKL5, una malattia rara dello sviluppo neurologico. La società, partecipata dall'Ateneo attraverso l'incubatore Almacube, è stata acquisita nel 2016 dall'azienda americana Amicus Therapeutics.

ALMACUBE

Almacube, incubatore di impresa dell'Università certificato dal MISE, ha gestito nel 2015 **19 imprese incubate**, di cui **7 Spin-off partecipate**, che occupano circa 80 persone con un patrimonio netto di 2 milioni di euro.

NUOVE INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

- **Start up day**: evento di aggregazione, in collaborazione con l'associazione di studenti SYU Start You Up, di startupper (studenti con idea imprenditoriale) e player (studenti che mettono in gioco le proprie competenze a favore di uno o più startupper). Durante l'evento gli studenti hanno la possibilità di interagire con imprenditori, associazioni/enti locali di supporto all'imprenditorialità e potenziali investitori istituzionali.
- **PdAI (Programma di Accensione Imprenditoriale)**: servizio di accompagnamento alla creazione di team imprenditoriali gestito dall'associazione Start-You-Up. L'associazione (nata nel marzo 2016) è essa stessa un progetto imprenditoriale che eroga un servizio all'Alma Mater. Il PdAI prevede una fase di team building e coaching per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.
- **Unibo Launch Pad**: è un programma di accelerazione accademica unico nel suo genere in Italia che mira a facilitare la creazione d'impresa da parte di dottorandi, assegniste e assegnisti, giovani ricercatrici e ricercatori con idee innovative e dall'elevato potenziale di crescita.



25,9 milioni di euro nel 2015 per entrate da attività commerciali (al netto delle riscossioni Iva)

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE

È l'insieme coordinato delle biblioteche e delle strutture che forniscono servizi bibliografici e documentali. Comprende **27 biblioteche**, con un patrimonio complessivo di circa **4 milioni di volumi e 9.400 abbonamenti a riviste**, che offrono oltre **5.000 postazioni** per studio e ricerca. Accanto ai tradizionali servizi bibliotecari, fornisce l'accesso a **666 banche dati, 48.656 periodici on-line, 179.058 libri elettronici**.

Di inestimabile pregio sono le collezioni della Biblioteca Universitaria di Bologna che comprendono anche **12.850 manoscritti**, tra i quali il più antico rotolo ebraico completo della Torah sino ad oggi conosciuto.

SISTEMA MUSEALE DI ATENE

È l'insieme coordinato delle **13 strutture** (a partire dal Museo di Palazzo Poggi) che tutelano e valorizzano i beni di interesse storico e artistico dell'Ateneo.

Il Sistema Museale esercita funzioni di pubblico interesse come la didattica, la valorizzazione e la fruizione del ricco patrimonio dei suoi musei e costituisce una **grande enciclopedia a disposizione della comunità universitaria e del territorio**.

FONDAZIONE FEDERICO ZERI

È un centro di ricerca e di formazione specialistica nel campo della Storia dell'arte che tutela e divulga l'opera e la figura di Federico Zeri, conservandone e valorizzandone lo straordinario lascito: la Biblioteca d'arte possiede **46.000 volumi e 37.000 cataloghi d'asta**; la **Fototeca**, considerata **il più importante repertorio sull'arte italiana presente nel web**, consiste di oltre **150.000 immagini di pittura e scultura** disponibili gratuitamente sul sito della Fondazione.

FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI

La Fondazione promuove la ricerca sulle cure dell'infarto e più in generale nel campo della cardiologia.



SOCIAL ENGAGEMENT

Unibo4Refugees. L'Università di Bologna apre le sue porte agli studenti rifugiati con il progetto Unibo4Refugees. Attraverso colloqui di orientamento, gli studenti presentano il loro curriculum scolastico, vengono a conoscenza delle opportunità di studio e di sostegno economico e delineano un progetto formativo per ricostruire il loro futuro. Ancora prima di ottenere lo status di rifugiato, gli studenti possono iscriversi in esenzione totale dalle tasse a singole attività formative e frequentare i corsi di lingua italiana. L'iscrizione ai corsi di studio è agevolata da procedure speciali per la verifica dei titoli di studio e di accesso, per l'ammissione, per l'ottenimento di borse di studio, l'esenzione dalle tasse, l'accesso al microcredito.

L'Ateneo partecipa a diverse iniziative nel mondo per la **cooperazione allo sviluppo**.



PUBLIC ENGAGEMENT

Tra l'Università di Bologna e i territori in cui opera esiste un forte collegamento, a testimonianza del quale si segnala annualmente un numero cospicuo di eventi (presentazioni, spettacoli, seminari, cerimonie, ecc.) promossi e realizzati nelle varie città in cui ha sede l'Ateneo, anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio.



La **Notte europea dei ricercatori** è un'iniziativa della Commissione Europea che vede le ricercatrici e i ricercatori di tutti i paesi della UE darsi appuntamento per incontrare il pubblico in una serata all'insegna della divulgazione scientifica e del divertimento. Il 30 settembre 2016, l'Università di Bologna ha partecipato all'iniziativa, realizzata in contemporanea in più di 250 città in tutta Europa, con oltre 100 attività e 300 ricercatrici e ricercatori coinvolti, coordinando il progetto "SOCIETY In Search of Certainty - Interactive Event To inspire Young people" che conta tra i partner alcuni fra i maggiori centri di ricerca del territorio: l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), il Consiglio Nazionale delle Ricerche Area di Bologna (CNR), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), il Consorzio Interuniversitario CINECA - SCAI.

Unijunior è un progetto europeo di comunicazione e divulgazione della conoscenza per ragazze/i (8-14 anni), ai quali docenti dell'Università tengono lezione, gratuitamente, sul modello di una lezione accademica su argomenti inerenti alla loro attività di didattica e di ricerca.

La **Scienza in Piazza** è la festa della scienza e della cultura promossa annualmente dalla Fondazione Marino Golinelli con il coinvolgimento dell'Alma Mater e si realizza con mostre e laboratori allestiti nel cortile di Palazzo d'Accursio e numerose altre attività organizzate dal Museo di Palazzo Poggi e dai musei universitari.

L'Ateneo, consapevole della dimensione internazionale che gli appartiene per storia e vocazione, si impegna a consolidare e incrementare l'internazionalizzazione dei programmi scientifici e formativi e della propria organizzazione. A tal fine promuove la mobilità e la collaborazione tra Atenei di diversi Paesi nella volontà di confrontarsi con le più qualificate istituzioni scientifiche e culturali internazionali.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1 comma 8

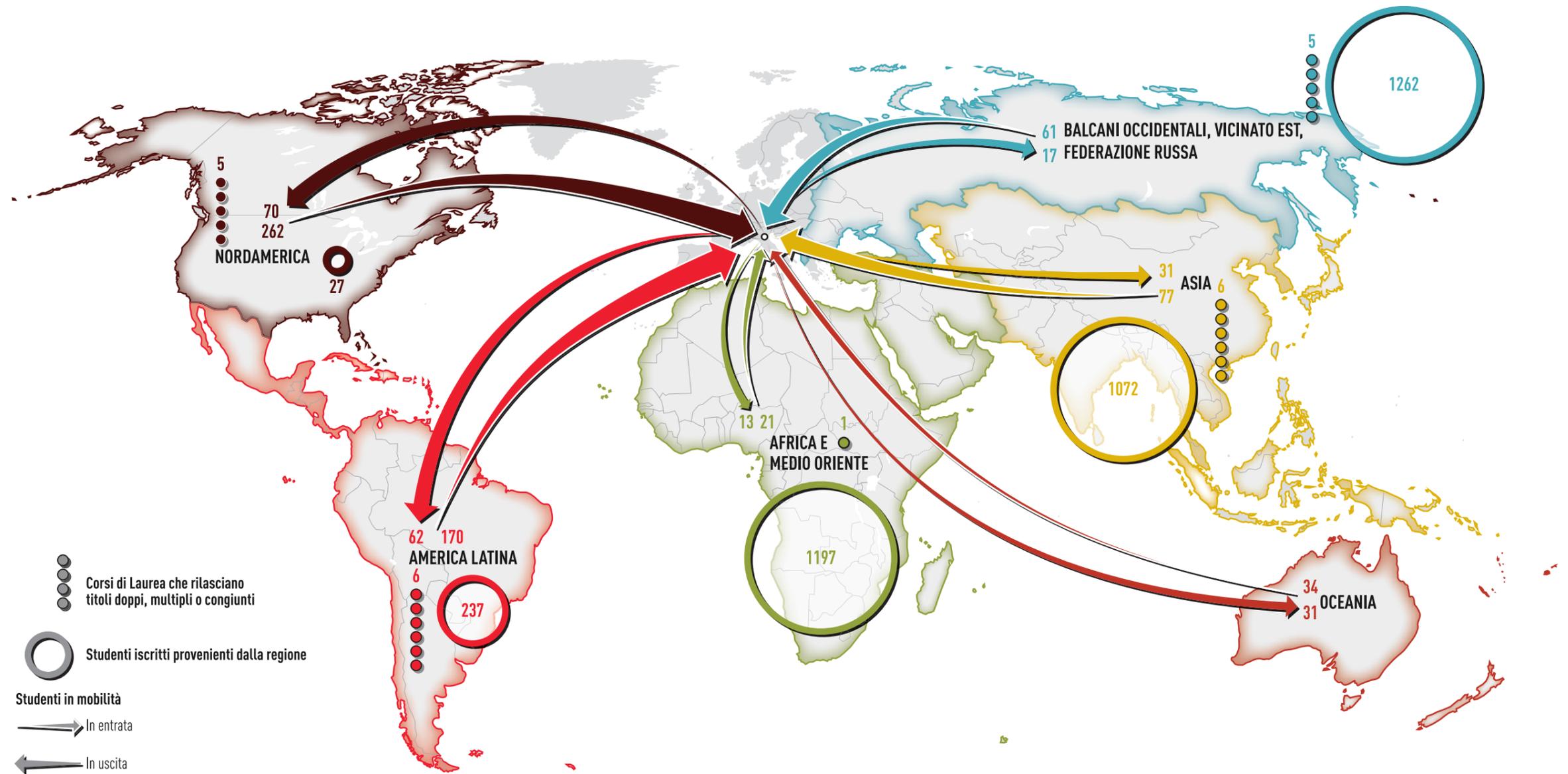


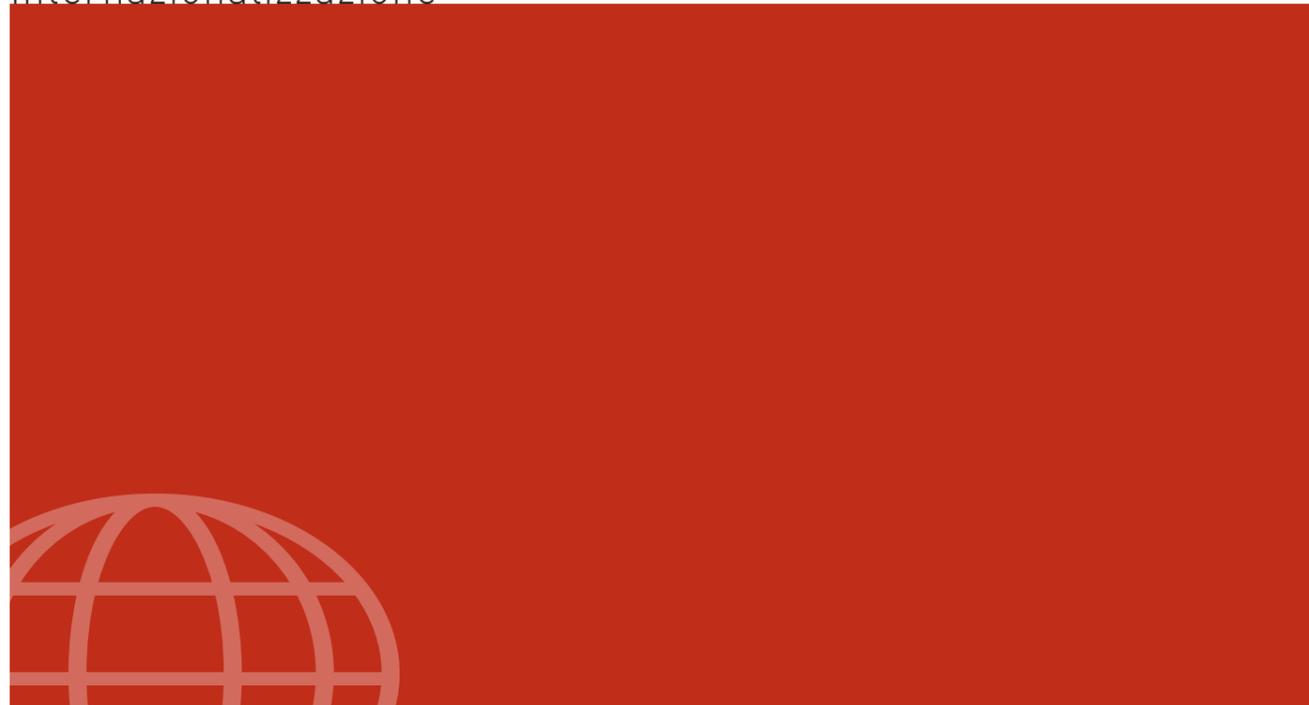
Internazionalizzazione

Studenti in mobilità: da Bologna a Europa (Erasmus+)
Le frecce sono proporzionali al numero di studenti in ogni paese

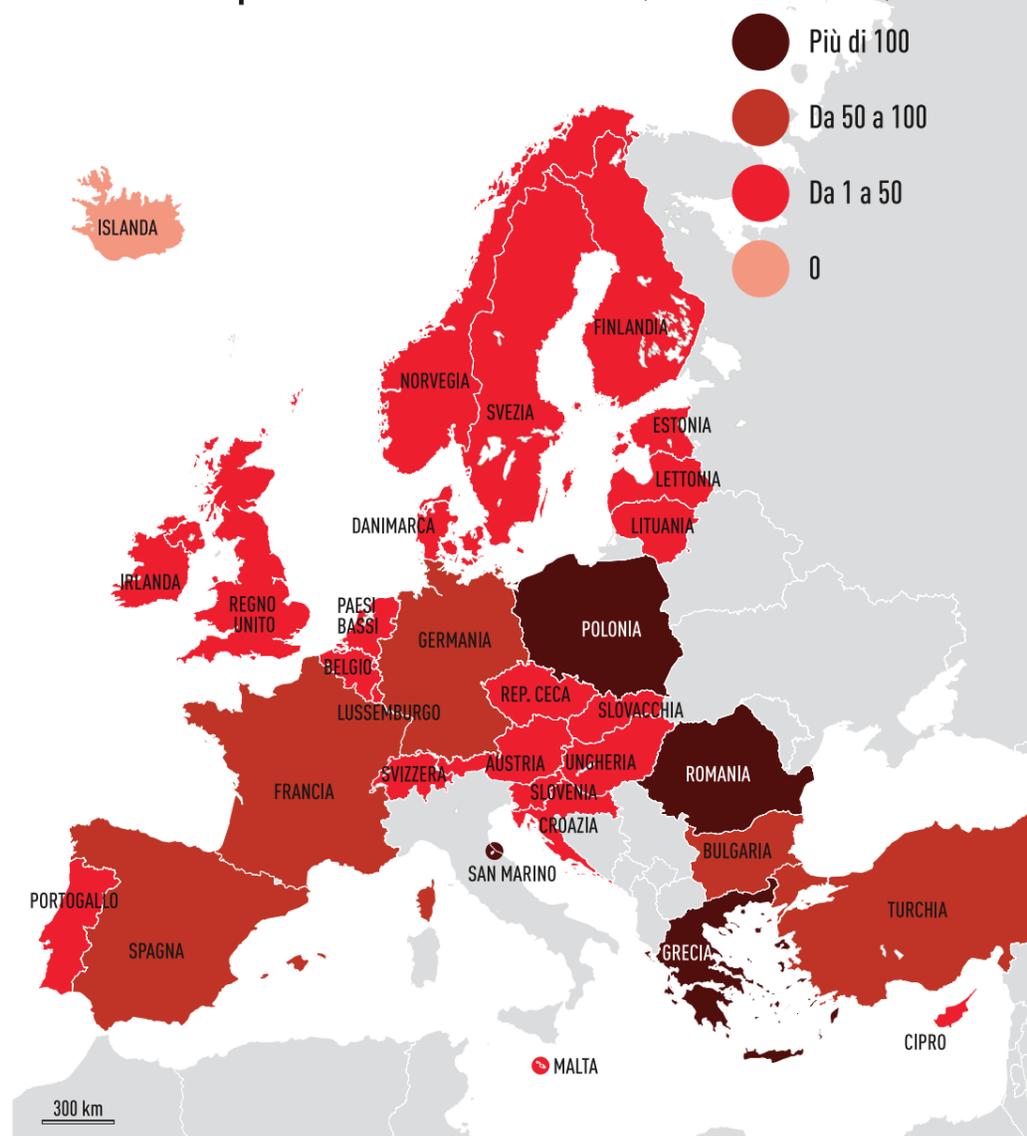


Studenti in mobilità: da Europa a Bologna (Erasmus+)
Le frecce sono proporzionali al numero di studenti da ogni paese





Studenti europei iscritti ai corsi di studio (Paesi Erasmus+)



EUROPA

L'Università di Bologna è il primo ateneo in Italia per numero di studenti all'estero e per entità di finanziamenti ricevuti nell'ambito del programma Erasmus+ ed è tra i primi 5 atenei in Europa per numero di studenti di scambio. Si distingue inoltre per una serie di best practices: alto numero di laureati con un'esperienza di mobilità, alto tasso di riconoscimento dei crediti ottenuti, innalzamento delle competenze linguistiche, potenziamento della cooperazione internazionale. L'Ateneo coordina o partecipa a più di 30 progetti di istruzione e formazione finanziati dall'Unione Europea con l'obiettivo prevalente di migliorare la formazione universitaria anche attraverso iniziative internazionali quali la costruzione di corsi di studio congiunti, lo sviluppo di nuovi metodi di insegnamento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie o la progettazione di nuovi percorsi didattici per offrire agli studenti competenze trasversali, sociali, interculturali e internazionali.



Il tasso di successo dei progetti dell'Alma Mater all'interno del Programma Erasmus+ è complessivamente del 22%, tasso che supera ampiamente quello di successo del programma.

NORD AMERICA

Le relazioni con atenei statunitensi sono attive fin dagli anni '50 e quelle con atenei canadesi sono state tracciate dai primi anni '90, con un interesse di scambio reciproco che perdura nel tempo. Il legame con le Università degli Stati Uniti è rafforzato dalla presenza dei Centri americani con sede a Bologna (*Dickinson College*, *BCSP - Bologna Consortial Studies Program*, *University of California, E.C.CO. - Eastern College Consortium*, *Brown University*, *Bologna Center della Johns Hopkins University - Paul H. Nitze School of Advanced International Studies*).

AMERICA LATINA

I rapporti con le università dell'America Latina sono progressivamente cresciute in questi ultimi anni, con una particolare attenzione al Brasile ma non solo. Sono aumentanti sia il numero di accordi quadro che di settore, sia il numero di studenti in mobilità, grazie anche a un'offerta di sedi crescente. Inoltre, l'Ateneo è attivo con diversi progetti europei di istruzione e formazione che favoriscono i rapporti con le università latino-americane: sviluppo dei servizi per gli studenti disabili (MUSE), armonizzazione dei curricula del Centro America attraverso un quadro condiviso di qualifiche (HICA), rafforzamento degli strumenti per favorire la mobilità internazionale degli studenti e dei professionisti (Caminos e Reclatin).

AFRICA E MEDIO ORIENTE

L'Università di Bologna guarda con crescente attenzione agli sviluppi in atto anche presso il mondo accademico dell'Africa e del Medio Oriente. Nel corso del 2016 è stato approvato un progetto Erasmus+ di capacity building (Development and Structuring of BA Courses in Archaeology in Iraq – WALADU) con atenei iracheni; sono stati finanziati progetti europei di scambio con università giordane, israeliane, senegalesi e del Sud Africa. Sono inoltre attive iniziative e progetti di cooperazione in diversi paesi come la Tanzania, la Palestina, il Kenia e il Marocco. Proseguono le azioni di capacity building presso alcune università del Sud Africa per il rafforzamento dei loro uffici per le relazioni internazionali (progetto Impala).

BALCANI OCCIDENTALI, VICINATO EST, FEDERAZIONE RUSSA

Si vanno rafforzando i rapporti istituzionali con diverse realtà sia nei Balcani Occidentali che nei paesi del Vicinato est, del Caucaso e della Federazione Russa che vanno di pari passo al numero crescente di studenti internazionali iscritti da quei paesi. Nel 2016 l'Università di Bologna, ha acquisito più di 200 borse di studio Erasmus+ sia per attrarre che per inviare docenti, studentesse e studenti, giovani ricercatrici e ricercatori. L'Ateneo promuove inoltre azioni di capacity building tra cui il progetto 'Higher Education interdisciplinary Reform in Tourism management and Applied Geoinformation curricula – HERITAG con atenei armeni e georgiani. È stato poi riattivato il network Uniadriion, per la cooperazione universitaria tra istituzioni delle due sponde dell'Adriatico, anche come risposta al lancio della nuova Macroregione adriatico-ionica.

ASIA

Nell'ultimo decennio l'Ateneo ha rafforzato i rapporti con le università dell'est e del sud-est asiatico, in particolare Giappone e soprattutto Cina, grazie anche alla creazione del Collegio di Cina e all'insediamento a Bologna dell'Istituto Confucio. Si punta inoltre a relazioni più solide con Myanmar, India, Singapore, Vietnam e Corea del Sud.

OCEANIA

Il maggior numero di accordi quadro risale alla fine degli anni '90 e ai primi anni 2000. Gli atenei partner sono di grande rilievo e dopo una decade si può certamente affermare che le relazioni con loro siano ormai consolidate.

L'Ateneo si adopera per la semplificazione delle procedure amministrative onde favorire l'accesso alle proprie attività e ai programmi di ricerca e formazione da parte di persone e istituzioni di ogni Paese.

L'Ateneo recepisce, nelle proprie iniziative di formazione, gli indirizzi delle Organizzazioni internazionali in campo educativo.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2, comma 5



Tecnologie digitali



SISTEMI E INFRASTRUTTURA

L'Ateneo di Bologna, nella sua struttura multicampus, si articola in più di 160 sedi collegate tra loro e ad Internet grazie a oltre 600 km di fibra ottica. Studentesse, studenti e personale possono collegarsi alla rete anche attraverso gli oltre 1.100 punti di accesso alla rete wireless. Le due server farm, con più di **520 server virtuali** e 1 petabyte (1.000.000 di gigabyte) di spazio disco, danno supporto a **134.072 caselle di posta istituzionali** che movimentano in tutto **45 milioni di messaggi mail all'anno**. La rete e il servizio di video-conferenza (per un totale di **2.948 ore**) hanno promosso il collegamento operativo tra il personale in servizio presso le diverse sedi, con una conseguente riduzione dell'impatto economico ed ambientale determinato dagli spostamenti intra-ateneo.

DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

L'Università di Bologna continua il forte investimento nella digitalizzazione delle proprie procedure e dei documenti, anche ai fini della dematerializzazione e della riduzione degli impatti ambientali, oltre che per incrementare efficienza e tempestività nelle procedure. Le attività amministrative degli studenti sono seguite digitalmente fin dall'inizio: dalle prove di ammissione all'immatricolazione, fino alle procedure digitali per la laurea. Ultima azione in ordine di tempo è la dematerializzazione dei questionari di valutazione della didattica che consente di eliminare stampa, distribuzione e digitalizzazione di oltre **270.000 questionari** l'anno.



Verbali d'esame gestiti digitalmente



Registri gestiti digitalmente



Iscrizioni a prove di ammissione presentate online



Immatricolazioni online



Domande di laurea presentate online



Certificati online con timbro digitale



Documenti protocollati digitalmente

WEB E SOCIAL MEDIA

La presenza dell'Università su web è da sempre tra le più significative nell'ambito nazionale della Pubblica Amministrazione. L'Ateneo continua ad ampliare la sua visibilità su web, fornendo a studenti e personale strumenti via Internet e Intranet per la creazione di contenuti e la fruizione di nuovi servizi. L'Alma Mater sta anche rafforzando la comunicazione istituzionale sui social media, con l'obiettivo di raggiungere in modo più efficace studenti, personale e cittadini. A questo scopo nel 2016 sono stati aperti nuovi canali istituzionali su Facebook ed Instagram che si affiancano ai canali Twitter, Youtube e LinkedIn già esistenti.



Pagine web



Visite



Pagine viste

L'Ateneo si impegna a diffondere informazioni e buone pratiche per la salute e la sicurezza lavorativa, al fine di potenziare la cultura della prevenzione, anche attraverso specifiche attività formative destinate al personale e agli studenti.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2.7, comma b



Sostenibilità



EDILIZIA - IL MODELLO MULTICAMPUS

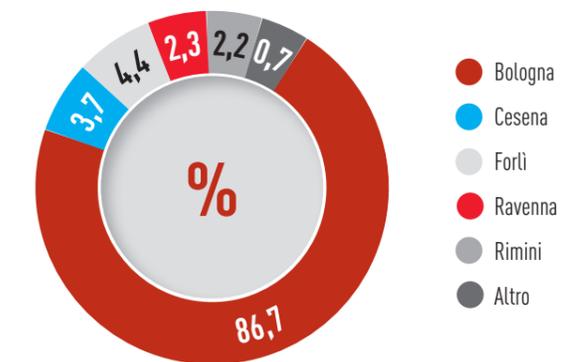
L'Alma Mater rappresenta un modello di università unico nel panorama nazionale e internazionale. Le sue radici sono i luoghi in cui questo processo ha preso forma, come elemento indissolubile della sua natura. Come previsto dal Piano di Mandato, l'Ateneo si compone di **14 plessi edilizi**, di cui 7 a Bologna e i restanti distribuiti nell'intera area emiliano-romagnola in ragione delle singole specificità territoriali: Bologna (Cittadella storica, Filippo Re, Morassutti, Sant'Orsola, Risorgimento, Bertalia, Battiferro, Fanin), Ozzano dell'Emilia, Imola, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini.

La condizione che meglio incarna la dimensione moderna di questo Ateneo è quindi rappresentato dal modello **multicampus**, ovvero da una struttura policentrica che coniuga in sé le diverse vocazioni che connotano le realtà sociali dei territori di cui è parte.

L'Ateneo, che si estende per **1.150.721,63 mq** di superficie, persegue il proprio piano di sviluppo e di consolidamento degli insediamenti nelle sue varie sedi.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Il dato si riferisce alla superficie coperta dai fabbricati, esclusi gli spazi esterni.



GLI INTERVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN CIFRE

INTERVENTI IN CORSO	DESTINAZIONE	TOTALE (MLN EURO)	SUPERFICIE (MQ)
Insedimento presso il quartiere Navile, Bologna	Dipartimenti di: Chimica «Giacomo Ciamician», Chimica industriale «Toso Montanari», Farmacia e Biotecnologie, Fisica e Astronomia (in partnership con l'Istituto Nazionale di AstroFisica), Osservatorio Astronomico	100	40.000
Studentati ed edifici universitari presso l'area "ex Lazzaretto Bertalia", Bologna	Dipartimento di Ingegneria industriale, 2 studentati (380 posti alloggio), 1 edificio servizi (aule, laboratori e spazio studenti)	28,5	12.500
Riqualficazione "ex Croce Rossa", Bologna	Aule e studentato	3	2.000
Nuovo insediamento per la Scuola di Ingegneria e Architettura, Cesena ("ex Zuccherificio")	Scuola di Ingegneria e Architettura, Dipartimenti di: Architettura, Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione «Guglielmo Marconi», Informatica - Scienza e Ingegneria	30	15.000
Recupero del Padiglione Sauli Saffi, Forlì	Aule didattiche	2	1.000
Recupero del complesso Leon Battista Alberti (edifici 2.6 e 2.7), Rimini	Scuola di Economia, Management e Statistica (aule e studi docenti)	8	2.500
Nuovo blocco aule presso la sede di Via Sant'Alberto, Ravenna	8 nuove aule e studi docenti della Scuola di Scienze, Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali	1,5	1.200
TOTALE		173	74.200



UNIBO SOSTENIBILE

L'Università di Bologna investe nello sviluppo sostenibile e concretizza con Unibo Sostenibile il suo impegno a promuovere, pianificare e realizzare azioni e progetti volti ad armonizzare il rapporto tra spazio, ambiente e persone. Per diffondere una reale cultura della sostenibilità, gli interventi si sviluppano su quattro principali linee di azione: energia, mobilità sostenibile, sostenibilità ambientale, benessere dell'individuo.



Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale prodotto dall'Ateneo e migliorare la qualità della vita negli spazi universitari, le misure sono pensate per favorire la valorizzazione del territorio, garantire la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali, promuovere il miglioramento delle condizioni di benessere sociale e favorire stili di vita sempre più responsabili.

Il tutto attraverso il coinvolgimento della comunità universitaria e la concertazione con gli stakeholder territoriali, garantendo l'integrazione delle azioni in una dimensione multicampus.

In questo quadro si iscrive il **progetto Multicampus Sostenibile**, un programma di sviluppo dell'attività edilizia e di tutela ambientale per un modello di comunità sostenibile.

Quattro sono gli ambiti tematici in cui esso si articola:

- Spazio – Siti, aree verdi, patrimonio costruito, nuove opere
- Consumo – Acqua, rifiuti, suolo, energia
- Mobilità – Intermodalità, economicità, velocità
- Tutela – Salute, cura e manutenzione, sicurezza, valorizzazione

LE AZIONI

Le azioni previste sono volte a migliorare comportamenti, pratiche e tecniche:

-  Soluzioni di mobilità ed incentivi per l'utilizzo di trasporti sostenibili rivolti a studenti e personale
-  Riduzione dell'impronta ambientale dell'Ateneo
-  Incremento di utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia
-  Conversione in elettrico degli automezzi aziendali
-  Riduzione dei costi gestionali degli spazi
-  Cura dell'ambiente costruito
-  Tutela ambientale dei siti
-  Riqualificazione e nuova progettazione di aree verdi

L'autonomia dell'Ateneo, principio ed espressione della comunità universitaria, è normativa, organizzativa, finanziaria e gestionale, secondo quanto disposto dalla legge e dal presente Statuto. L'autonomia dell'Ateneo è garanzia della libertà di apprendimento, di insegnamento e di ricerca.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 6



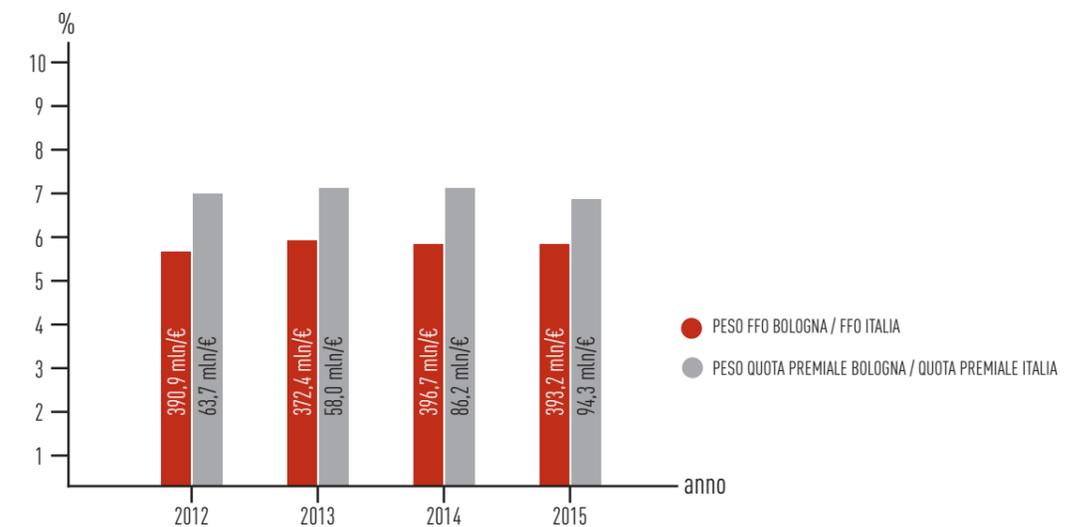
Bilancio



BUDGET ECONOMICO 2016 – CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI	PROGRAMMI	AMMONTARE	% SUL TOTALE
RICERCA E INNOVAZIONE	Ricerca scientifica e tecnologia di base + Ricerca scientifica e tecnologica applicata	275.515.406	34,6
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	Sistema universitario e formazione post universitaria + Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	265.104.929	33,3
TUTELA DELLA SALUTE	Assistenza in materia sanitaria + Assistenza in materia veterinaria	13.995.826	1,8
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico + Servizi e affari generali per le amministrazioni	240.582.386	30,3
TOTALE		795.228.548	100,0

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (MLN EURO): ANDAMENTO 2012-2015 E % SUL TOTALE



L'efficace amministrazione delle risorse finanziarie, l'ottimizzazione dei modelli organizzativi e gestionali, la visione strategica degli Organi Accademici hanno garantito, in un quadro generale di contrazione delle risorse, qualità e continuità delle funzioni istituzionali dell'Ateneo: ricerca, didattica, servizi agli studenti e internazionalizzazione.

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE

ANNO	BOLOGNA	MEDIA GRANDI ATENEI
2013	68,3%	73,0%
2014	66,5%	70,8%
2015	65,7%	69,8%

La positività dell'indicatore che misura la sostenibilità finanziaria (isef= 1,2 positivo in quanto superiore a 1 come da limite di legge) insieme all'incidenza delle spese del personale (entro i limiti di legge dell'80%) hanno collocato l'Ateneo ai primi posti nell'assegnazione delle risorse 2016 per il reclutamento del personale e per le progressioni di carriera.

Nel 2015 l'Ateneo ha razionalizzato le spese di funzionamento con una riduzione complessiva dell'8,67% rispetto al 2014.

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO	RIDUZIONE 2015 VS 2014
ACQUISIZIONE DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	↓ -9,60%
MANUTENZIONE E GESTIONE	↓ -8,16%
UTENZE E CANONI	↓ -9,82%
UTILIZZO BENI DI TERZI	↓ -10,39%



IL BILANCIO SOCIALE

Con il Bilancio Sociale 2015, il quarto consecutivo redatto dall'Ateneo, si intende rispondere a un dovere di trasparenza verso la società, promuovere un dialogo informato con tutti gli interlocutori, interni ed esterni, rappresentare l'enorme capitale intellettuale e umano che opera dentro e intorno alla comunità Alma Mater.

Il documento fornisce **una rendicontazione integrale delle attività e delle dinamiche dell'Ateneo incentrate sulla sostenibilità, non solo economica, ma anche sociale e ambientale**; una rendicontazione ricca di informazioni e dati disaggregati anche a livello geografico che fa luce su tutte le sedi del multicampus, allo scopo di alimentare il dialogo con le istituzioni e le realtà economiche e sociali che collaborano all'insediamento universitario nei diversi territori in cui l'Alma Mater opera.



L'essere un Ateneo multicampus presente in cinque diverse città dell'Emilia Romagna (Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini) rende l'Università di Bologna un attore istituzionale centrale delle politiche di sviluppo locale. I processi di comunicazione attivati dal

Bilancio Sociale aprono opportunità di confronto e condivisione tra università, comuni, regione, aziende sanitarie, imprese, organizzazioni non profit, facendo del Bilancio Sociale un importante documento di riflessione e di autoanalisi di una istituzione che crede nello sviluppo perseguito attraverso la passione del dialogo e del confronto quotidiano tra tutti coloro che la compongono e con coloro che da fuori ne seguono con interesse la vita e le dinamiche di trasformazione.

L'identità dell'Università di Bologna affonda le proprie radici nel passato e si caratterizza nell'essere un luogo di innovazione delle conoscenze, di elaborazione, trasmissione e apprendimento dei saperi in un contesto internazionale inclusivo, aperto al dialogo interculturale, attento ai problemi della società con particolare attenzione alla sostenibilità, **in linea con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU** che fissano le sfide principali che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi anni e che i paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

Il Bilancio Sociale rendiconta annualmente le risorse, le attività, i risultati, gli impatti della didattica, della ricerca e della terza missione, **offrendo alla comunità degli stakeholder una chiave interpretativa dell'impegno istituzionale dell'Università di Bologna alla luce della missione, dei valori e della visione di sviluppo** che ne plasmano l'identità.

Il Bilancio Sociale dell'Università di Bologna è frutto di meccanismi istituzionali sempre più aperti, condivisi e partecipati che vedono il coinvolgimento di tutte le principali categorie di stakeholder sia nella fase di stesura (uffici interni, interviste semi strutturate a interlocutori, somministrazione di questionari, discussioni preliminari del documento) sia nella fase di approvazione formale (Consiglio degli studenti, Consulta del personale tecnico-amministrativo, Consulta dei sostenitori, Senato Accademico). Secondo la norma prevista nello Statuto, questo processo culmina con l'approvazione del documento da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il Bilancio Sociale rende conto dei pilastri identitari dell'Università di Bologna rendendoli vivi attraverso il riferimento alle priorità strategiche che declinano la missione, i valori e la visione di sviluppo nel Piano Strategico di Ateneo. Si presenta dunque come una stratificata radiografia delle strutture dell'Ateneo, una mappatura complessa che percorre nella sua interezza una comunità di circa 90.000 soggetti che insieme contribuiscono alla vita di una istituzione che si pone come obiettivo l'avanzamento della conoscenza, il rispetto delle regole e dei comportamenti lavorativi, l'interpretazione dei bisogni connessi alla varietà degli ambiti nei quali l'Ateneo si muove, dalla ricerca alla trasmissione del sapere, dall'analisi del presente al rapporto con le altre istituzioni presenti sul territorio.

L'Ateneo tutela e innova il proprio patrimonio culturale
rispondendo alle diverse esigenze espresse dalla
società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 3





Dati aggiornati al 31.8.2016

Progetto editoriale

© Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Si ringrazia il personale di tutte le Aree dell'Amministrazione Generale
che ha contribuito alla redazione del documento

Design

AA.GG. Area Affari Generali – Settore Comunicazione

In copertina

Illustrazione di Francesco Faina

Foto

© Banca Immagine di Ateneo

Stampa

ACM spa

Finito di stampare nel mese di ottobre 2016



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

www.unibo.it

